

Riunione del Consiglio di Quartiere Partecipato n. 6 "San Paolo - Sant'Osvaldo"
mercoledì 26 febbraio 2025 alle ore 19:00
presso sala Sguerzi, Via S. Stefano 5

Ordine del Giorno

1. Nomina del segretario verbalizzatore
2. Approvazione del verbale precedente
3. Comunicazioni da parte del coordinatore
4. Condivisione dell'operato del Gruppo Tematico "Cultura e Socialità" inerente una proposta partecipata, finalizzata alla "Rigenerazione del parco di S. Osvaldo" area Ex Ospedale Psichiatrico.
5. Varie ed eventuali e appunti per il prossimo ODG

Presenti:

Mauro Bertossi – 5 Agosto S. Osvaldo ODV
Edi Sanson – I Nostri Diritti APS (*presenza breve, non ha firmato l'uscita ndr*)
Claudia Gallanda – Cordicom FVG ODV

Valentina Rivelli – Teatro della Sete APS

Giorgio Fontanini – A.C.A.T. Associazione Udinese Club Alcolisti

Camilla Degano – Diamo Peso al Benessere

Privacy – ASD E' vento nuovo

Valentina Rivelli – Associazione Piano Terra

Angela Calabretta – ARUM APS

Luigino De Clara – ODV San Vincenzo De Paoli

Enrico Pravisano – A.N.A. UDINE Gruppo S. Osvaldo

Assenti:

Viento Flamenco

Gospel Mass Choir

1. Il Coordinatore Mauro Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) chiede chi voglia fare il verbale;
Claudia Gallanda (Cordicom FVG) accetta.

2. Si vota il verbale precedente. Claudia Gallanda (Cordicom FVG) chiede di operare una modifica in cui chiedeva di discutere dei dati del bilancio prima dell'incontro con il Sindaco, all'interno del Consiglio di Quartiere Partecipato n. 6, e non a posteriori. La modifica viene accettata.

(Entra l'Assessora al Decentramento Rosi Toffano).

Il verbale, con la modifica, viene votato: tutti i presenti sono favorevoli.

Il Coordinatore presenta l'Assessora al Decentramento Rosi Toffano, da Lui invitata alla serata.

(Il punto **3** non viene trattato).

4. Il Coordinatore Mauro Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) spiega che il gruppo tematico "Cultura e Socialità" è composto da: Arum, Diamo Peso al Benessere, E' vento nuovo.

Angela Calabretta (Arum) componente del gruppo "Cultura e Socialità", spiega che il gruppo si è attivato per portare all'attenzione del Consiglio di Quartiere l'istanza di un comitato che ha raccolto delle firme, che è composto da persone che da trent'anni per motivi di lavoro e non solo hanno attraversato e attraversano questo quartiere.

Viene quindi data la parola alla rappresentante del comitato, Maria Angela Bertoni.

La verbalizzante richiede a Bertoni se voglia avvalersi del diritto alla privacy. Bertoni risponde negativamente, quindi il nome viene riportato in chiaro.

Bertoni ringrazia il Consiglio di Quartiere e l'assessora presente.

Spiega di essere presente con le prime firmatarie: Anna Piuzzi, Angela Calabretta, Kirsten Duesberg, Gianna del Fabbro, manca Nadia Della Pietra per impegni. Sono state le prime sei

persone firmatarie di un gruppo importante (lettera a disposizione) che il 13 dicembre è stato accolto dal Sindaco e dalla Giunta (il 13 dicembre le firme erano 78, adesso sono 107). Riferisce che è stato raccolto un numero importante di firme di persone di varia tipologia, sicuramente udinesi, che sono interessate al destino del parco di Sant'Osvaldo. Ci sono ex operatori, ex operatrici, operatori, operatrici, artisti, persone di teatro, scrittori, giornalisti, appassionati per storia di quell'area, ex volontari che negli anni hanno operato nel parco. Spiega che ci sono stati diversi articoli sul Messaggero Veneto nel 2023 e nel 2024 che portavano la proposta della Regione, che ha finanziato con 25 milioni di euro una ristrutturazione del parco, dando questo compito all'Azienda Sanitaria, all'Università e in piccola misura anche all'istituzione Comune per fare un piano di progetto. Ricorda che il progetto è andato a concorso e il bando per la ristrutturazione è stato vinto da una ditta di Perugia.

Rileva che nell'ultimo articolo sul tema, del Messaggero Veneto del 18 di agosto 2024 (che la stessa si impegna ad inoltrare) viene presentato a grandi linee l'impiego di questa somma con la quale si intende rigenerare l'area.

Qui di seguito gli articoli, a firma Mattia Pertoldi (a seguito richiesta formale della verbalizzante, il Messaggero Veneto ha concesso il permesso alla pubblicazione):

I'operazione Stanziamento da 25 milioni L'opera di riqualificazione di Sant'Osvaldo verrà realizzata grazie a un finanziamento da 25 milioni di euro garantito dall'amministrazione regionale di centrodestra ancora nel corso della passata legislatura.

step iniziale Bando dal 10% del valore

Il valore del bando per la progettazione è pari a 2 milioni 480 mila euro. Un calcolo figlio della somma tra costo della parte obbligatoria richiesta dall'Azienda sanitaria – 1 milione 905 mila 240 comprensivo di valutazione strutturale – e opzionale – 574 mila 763 euro.

primo lotto L'ingresso diventa area ludica

Il primo lotto parte dall'ingresso che diventerà anche un'area ludica attraverso la realizzazione di uno skatepark, uno spazio giochi attrezzato, un viale pedonale con una piazza cittadina e un nuovo info point creato all'interno dell'ex casa del direttore della struttura.

secondo lotto Dedicato a storia e memoria

La seconda area viene quindi definita della memoria, con percorsi tematici, punti d'osservazione, visita ad architetture storico-museali, ai giardini storici e agli elementi vegetali dell'architettura del parco.

terzo lotto Chiosco e attrezzature funzionali

Il terzo lotto prevede, poi, la messa a punto di un'area cibo – anzi, food come viene definita – grazie alla realizzazione di un chiosco esterno integrato con una serie di attrezzature multifunzionali nell'ex padiglione 4.

quarto lotto Convivenza tra sport e orti urbani

L'ultima zona, cioè tecnicamente parlando il quarto lotto dei lavori, prevede una convivenza tra sport – con campi, spogliatoi e servizi –, percorsi per la salute del cittadino e area destinata a orti urbani e colture.

GLI ENTI IN CAMPO

La Regione: Il finanziamento da 25 milioni di euro è stato assicurato dall'assessorato alla Salute guidato, in questa e nella passata legislatura, da Riccardo Riccardi.

L'università: Il piano è stato redatto dagli studenti del dottorato interateneo Udine-Trieste in Ingegneria civile-ambientale e Architettura e del corso magistrale in Architettura.

Il Comune: Il Comune, sia durante l'amministrazione Fontanini sia in quella di De Toni, ha appoggiato un'operazione che cambierà il volto dell'intero quartiere.

**Progetto in sei mesi con tre anni di lavori Così cambia il volto dell'ex manicomio
Chiusa la gara per assegnare la pianificazione dell'opera
A Sant'Osvaldo riqualificazione al via da metà 2025**

Mattia Pertoldi Entro metà del prossimo anno il progetto definitivo per il primo lotto di lavori con il completamento delle opere previsto, almeno in linea teorica, tra fine 2027 e i primi mesi del 2028. Il progetto di riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo, finanziato attraverso uno stanziamento regionale da 25 milioni messo a disposizione dell'Azienda sanitaria dall'assessorato alla Salute già nella passata legislatura, possiede ora un proprio calendario (più o meno) definito. E questo soprattutto in virtù del fatto che, nei giorni scorsi, si è chiusa la gara europea per l'affidamento della progettazione tecnica dei lavori previsti nell'area dell'ex manicomio. A risultare prima in graduatoria è stata un'azienda di Perugia con esperienza ultradecennale nel settore e progettazioni simili già effettuate in una dozzina di Paesi.

IL BANDO DI GARA Negli ultimi giorni di febbraio l'Azienda sanitaria – guidata da Denis Caporale – ha bandito un'apposita gara europea per – citando testualmente il testo – l'affidamento «dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, valutazione della sicurezza strutturale, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione» finalizzati agli interventi di riqualificazione del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo. Il valore del bando è complessivamente pari a 2 milioni 480 mila euro. Un calcolo figlio della somma tra costo della parte obbligatoria richiesta dall'Azienda sanitaria – 1 milione 905 mila 240 comprensivo di valutazione strutturale, analisi geologiche nonché fattibilità tecnico-economica – e opzionale – 574 mila 763 euro – con quest'ultima area che comprende pure la predisposizione del progetto esecutivo vero e proprio.

VINCITORE E VERIFICHE Il nuovo Codice degli appalti, entrato in vigore lo scorso anno, non contempla più l'aggiudicazione temporanea di una gara pubblica europea, ma soltanto quella definitiva dopo le verifiche del caso – entro 30 giorni dalla conclusione della gara – sulla società vincitrice da parte dell'amministrazione pubblica. Sia come sia, resta il fatto che al bando hanno partecipato quindici società e a chiudere al primo posto è stata, con un punteggio totale di valutazione tecnica di quasi 25 punti superiore alla seconda classificata, la Ricerche e progetti (Rpa) di Perugia. Con un'esperienza di mezzo secolo nel settore, la società di ingegneria umbra negli ultimi dieci anni ha progettato oltre 7 miliardi di lavori in Europa, Africa e Asia. Nel caso in cui dovesse esserne confermato l'affidamento, al termine dei 30 giorni previsti dalla norma, l'Azienda sanitaria si aspetta la predisposizione del progetto entro metà del prossimo anno.

TEMPISTICHE Attenzione, in ogni caso, perché parliamo dei primi dei quattro lotti immaginati per la completa riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico. Al Santa Maria della Misericordia, in particolare, vorrebbero avviare i lavori della prima fase tra settembre e ottobre 2025 e, quindi, proseguire nell'iter appaltando via via gli altri tre lotti. Quanto alle tempistiche definitive, al netto di eventuali problematiche non preventivabili oppure di aumento dei costi che potrebbe costringere la Regione a integrare le somme messe a disposizione, si considerano almeno due anni di impegno totale per arrivare alla conclusione dell'opera alla fine del 2027 oppure, al massimo, all'inizio del 2028. Il quadro economico attuale, vale infine la pena di ricordarlo, prevede uno stanziamento da 17 milioni di euro tra i lavori a corpo e i costi legati alla sicurezza cui si sommano altri 8 milioni comprensivi di oneri di tassazione e spese tecniche per un totale, come già detto, di 25 milioni. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

I'assessorato alla salute - Riccardi: «Un modello da riproporre altrove»

Parla di «modello da riproporre altrove», l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che nella passata legislatura ha chiesto e ottenuto i fondi necessari – 25 milioni di euro – a riqualificare l'intera zona dell'ex manicomio. «Credo si tratti di un'operazione storica per la città di Udine – ha detto Riccardi –. Un'operazione che mette assieme salute, ambiente, cultura, tutela del patrimonio e inclusione sociale. La nostra è stata una scelta presa per recuperare e restituire un'area anche simbolicamente importante di un pezzo di città». Un progetto, ricorda Riccardi «costruito insieme all'Università di Udine, alla Soprintendenza e ai rappresentanti del quartiere di Sant'Osvaldo. Adesso che ci stiamo avvicinando alla parte operativa del progetto, vorrei ringraziare il dottor Piani che ha guidato il gruppo di lavoro assieme alla professore Conti che ha garantito totale collaborazione». In definitiva, quindi, secondo l'assessore questa è «una bella storia, ma anche una buona pratica da proporre in altre situazioni delicate e fragili della città». Ma anzi «un esempio da seguire e copiare evitando d'inseguire modelli disegnati da lontano per recuperare comparti oggi compromessi e diventati luoghi di grande tensione sociale»



1

Area ingresso con skatepark
e area giochi attrezzata



3

Area food con chiosco esterno:
zona consumazione



2

Area memoria con percorsi
tematici e punti
di osservazione



4

Area sport e orti con campi
sportivi, spogliatoi, servizi
e spazi per le colture



***Il progetto finale dovrà basarsi sul lavoro svolto dall'ateneo friulano
L'ex ospedale psichiatrico verrà suddiviso in diverse zone d'intervento
Il piano di rigenerazione è stato ideato dagli studenti di architettura e ingegneria***

IL PIANO

E' passato poco più di un anno dal momento in cui, a Sant'Osvaldo, è stato presentato il piano di base per la riqualificazione – in quattro distinte fasi – dell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Udine. Nel luglio 2023, infatti, sono state illustrate, dai vertici di Regione, Comune e Azienda sanitaria, le idee messe a punto dagli studenti del dottorato interateneo Udine-Trieste in Ingegneria civile-ambientale e Architettura e del corso di laurea magistrale in Architettura. Idee dalle quali la Rpa di Perugia, nel caso in cui ottenessesse ufficialmente l'incarico al termine delle verifiche previste dal Codice degli appalti, dovrà partire per definire il progetto nei dettagli. Nel momento in cui la Regione ha messo a disposizione dell'Azienda sanitaria i 25 milioni di euro necessari a riqualificare i 22 ettari di terreno alla periferia di Udine, ha anche stabilito di avvalersi delle capacità degli studenti dell'Ateneo friulano. La progettazione, secondo gli indirizzi forniti dall'Azienda sanitaria all'università, doveva, nel dettaglio, rispondere a cinque criteri: valorizzare gli spazi, tutelare il comprensorio, incentivare lo sviluppo attrattivo di fruibilità dell'area da parte della collettività, migliorare i servizi al cittadino e i percorsi di salute e l'inserimento lavorativo in una logica di convivenza tra Centro di salute mentale, cooperative e associazioni impegnate nel comprensorio e società civile. Al termine dei lavori gli studenti hanno depositato un master plan che prevede quattro progetti integrati tra loro considerando il parco dell'ex manicomio come una sorta di valore aggiunto di Sant'Osvaldo e inserendolo in una logica di interventi infrastrutturali ambientali per la realizzazione di habitat biodiversi e attrattivi per tutti. Entrando nello specifico dei progetti, si parte dall'ingresso che diventerà anche un'area ludica attraverso la realizzazione di uno skatepark, uno spazio giochi attrezzato, un viale pedonale con una piazza cittadina e un nuovo infopoint creato all'interno dell'ex casa del direttore della struttura. La seconda area viene quindi definita della memoria, con percorsi tematici, punti d'osservazione, visita ad architetture storico-museali, ai giardini storici e agli elementi vegetali dell'architettura del parco. Una scelta, questa, pensata anche per non dimenticare cos'hanno rappresentato i manicomi nella storia della Regione e dell'intero Paese. Spazio, poi, a un'area cibo – anzi, food come viene definita – grazie alla realizzazione di un chiosco esterno integrato con una serie di attrezzature multifunzionali nell'ex padiglione 4. L'ultima zona, infine, prevede una convivenza tra sport – con campi, spogliatoi e servizi –, percorsi per la salute del cittadino e area destinata a orti urbani e colture. — M.P. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bertoni spiega che la loro richiesta all'Amministrazione e al Sindaco è stata che il Comune, come istituzione interessata a un progetto di rigenerazione, sostenga la formazione di un tavolo partecipato formato da cittadini e cittadine che per competenze varie possano essere interpellati dall'Azienda Sanitaria, dalla ditta che effettuerà i lavori, da quelle istituzioni che hanno deciso di rigenerare.

Bertoni motiva la presenza dei primi firmatari nella seduta di questa sera per poter portare la richiesta di tavolo partecipativo a quella istituzione che rappresenta il Comune sul territorio, cioè il Consiglio di Quartiere.

Bertoni ricorda alcune date: il 13 dicembre ricevimento da parte del Sindaco, attesi poi i giorni delle festività natalizie, il 27 gennaio richiesta alle assessorate Toffano e Dazzan di proseguire; le assessorate hanno ricevuto i richiedenti il 5 di Febbraio e gli stessi il 17 di Febbraio hanno ricevuto dal signor Mauro Bertossi l'invito ad essere presenti nel Consiglio di Quartiere Partecipato. Non ci devono essere perdite di tempo perché c'è l'esigenza di un riconoscimento come tavolo di partecipazione prima che i lavori vengano sdoganati in termini di fase esecutiva; questo non è ancora avvenuto, si è ancora in tempo.

Sempre Bertoni si rende disponibile a mettere a disposizione l'istanza.

Claudia Gallanda, verbalizzante (Cordicom FVG) chiede la lettera per il verbale.

Marilena Esposito, cittadina del quartiere. La verbalizzante Gallanda richiede a Esposito se voglia avvalersi del diritto alla privacy. Esposito risponde negativamente, quindi il nome viene riportato in chiaro. Esposito chiede se questo quartiere avesse in mente di fare un'indagine tra la popolazione molto semplice in cui chiedesse ai cittadini quali siano le loro esigenze, perché se si vuole far partecipare la gente è necessario renderla informata e consapevole su quello che fa questo pezzo di Comune, in base ai livelli di comprensione della popolazione, dei bambini, dei giovani. Informa che dai dati Censis 400 giovani tra i 14 e i 20 anni si suicida ogni

anno in Italia. Quindi attenzione ai giovani e ai ceti più deboli. C'è ancora molto razzismo, serve integrazione. E serve mettere insieme capacità e competenze.

Kirsten Duesberg, firmataria della petizione. La verbalizzante Gallanda le chiede se voglia avvalersi del diritto alla privacy. Duesberg risponde negativamente, quindi il nome viene riportato in chiaro.

La stessa afferma che il gruppo dei firmatari è composto da persone che da quasi trent'anni lavorano nel parco di sant'Osvaldo con vari ruoli, Lei in una cooperativa sociale. Quando si è iniziato ad operare nel parco e a frequentare il quartiere c'era ancora la sesta Circoscrizione e c'è stato un legame profondo con il quartiere, almeno con la Circoscrizione, con le varie attività come il cinema all'aperto e altre iniziative, anche con le scuole sia per portare fuori i pazienti ma anche per rigenerare gli spazi.

Angela Bertoni, prima firmataria afferma che la partecipazione è l'unico antidoto ad una situazione in cui tante istituzioni hanno perso la grammatica della democrazia e fanno calare dall'alto le decisioni. Chiede che il Consiglio di Quartiere, ramo istituzionale del Comune nel territorio, faccia propria questa istanza.

Luigino De Clara rappresentante di Consiglio di Quartiere per la San Vincenzo e la Caritas, chiede maggiori dettagli sull'istanza.

Angela Bertoni spiega come l'unica cosa che il gruppo abbia sia l'articolo del 18 agosto, ma nessuno sa esattamente quale sia il progetto. Si parla di una rigenerazione in 4 step. Dice a De Clara che gli lascia o gli invia copia della lettera e dell'articolo.

(Entra l'Assessora allo Sport Chiara Dazzan)

Gallanda (Cordicom FVG) chiede se sia stata richiesta alla Regione copia del progetto, la dott.ssa Bertoni risponde negativamente e che pensa sia una buona idea farlo.

L'Assessora allo Sport Chiara Dazzan ricorda che un gruppo di cittadini ha sollevato un'istanza, ha chiesto al proprio Comune di riferimento di farsi portavoce di questo tavolo, da cui il Comune è escluso dalle operazioni decisionali perché la struttura è di proprietà dell'Azienda Sanitaria, il finanziamento è della Regione e la progettazione è stata fatta dall'Università. Il Comune viene incluso ed è stato incluso fino ad adesso solo ed esclusivamente a titolo informativo per essere l'amministrazione territoriale locale. La stessa crede che prima di arrivare all'accesso agli atti la via che questo gruppo di cittadini ha scelto è quella del tentativo di dialogo.

Ricorda che la deliberazione di fattibilità tecnico economica è di dicembre 2024 ed è presente sul sito della Regione, relativa ad una prima fase di messa in sicurezza di alcuni edifici su via Pozzuolo.

Specificata, inoltre, che come Comune ci sia l'interesse in quanto c'è il progetto di una ciclabile che arriva fino all'Azienda Universitaria e l'idea è quella di proseguire all'interno del parco per poi uscire su via Pozzuolo.

Gallanda (Cordicom FVG) chiede se siano previste modifiche al Piano Regolatore (PRGC). L'assessora Dazzan risponde negativamente.

Anna Piuzzi, firmataria: La verbalizzante Gallanda le chiede se voglia avvalersi del diritto alla privacy. Piuzzi risponde negativamente, quindi il nome viene riportato in chiaro. Piuzzi fa la giornalista e si è affezionata alla storia del luogo. Afferma che la loro istanza si fa anche forte della presenza di una sollecitazione nello studio dell'Università, che, nel fare la sua relazione, ha messo nero su bianco il fatto che sia fondamentale un passaggio che riguardi proprio la partecipazione e la condivisione con il territorio e chi lo abita. L'intento dei firmatari è che questa sollecitazione diventi concreta e fattiva.

Luigino De Clara (San Vincenzo De Paoli) coglie l'occasione dell'intervento dell'assessora, la quale ha nominato una parolina magica per lui: "piste ciclabili". Come componente del gruppo di lavoro "Viabilità" lo stesso chiede che venga discusso questo progetto e il progetto del

gruppo "Viabilità" (un consistente fascicolo) e insiste sulla necessità di calendarizzare l'argomento.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) afferma di avere anche lui un'idea di un ingresso di una ciclabile più diretto ed è una prosecuzione di via Muzzana.

(Intervengono altre persone e non si dà risposta definita a De Clara relativamente alla calendarizzazione).

Antonella Fiore, consigliera comunale di maggioranza e residente nel quartiere: La verbalizzante Gallanda richiede a Fiore se voglia avvalersi del diritto alla privacy. Fiore risponde negativamente, quindi il nome viene riportato in chiaro.

Fiore chiede di esaurire il punto all'ODG di oggi e chiede se come cittadini siamo interessati ad essere coinvolti nel percorso.

De Clara (San Vincenzo De Paoli) vorrebbe conoscere maggiormente quanto previsto dal progetto e inserire il tutto in un quadro organico.

Calabretta (Arum) ribadisce la richiesta di partecipazione.

Esposito, cittadina del quartiere, afferma di non vedere singole persone che partecipino nei quartieri, ma solo associazioni.

(Si ribadiscono più volte i medesimi concetti)

Gallanda (Cordicom FVG) chiede che venga letta le lettera. Bertoni ne dà lettura.

Il testo è riportato qui di seguito:

Udine, 24 ottobre 2024
Alla cortese attenzione
del Sindaco prof. Alberto Felice De Toni e
delle Assessori e degli Assessori del Comune di UDINE.

Oggetto: richiesta al Comune di Udine di aprire uno spazio partecipativo per il Progetto PARCO di SANT'OSVALDO
Gentili in indirizzo,
in qualità di cittadine e cittadini che, con diversi ruoli e competenze, volti a promuovere contributi storici, artistici, culturali, socialmente inclusivi, per il miglioramento dell'area in oggetto, rivolgiamo una richiesta di apertura di uno spazio progettuale partecipativo al Comune di Udine, in quanto soggetto istituzionale coinvolto, a diverso titolo, insieme alla Regione e all'Università, nel Progetto PARCO di SANT'OSVALDO. L'occasione di questa proposta ci viene dall'ampia pagina che il Messaggero Veneto (18 agosto 2024), a firma Mattia Pertoldi, dedica a questo importante tema cittadino, con il titolo: "Progetto in sei mesi con tre anni di lavori. Così cambia il volto dell'ex manicomio". L'articolo giornalistico rende pubblico l'esito della gara europea per l'affidamento della progettazione tecnica dei lavori previsti nell'area dell'ex ospedale psichiatrico, con un finanziamento regionale di 25 milioni messo a disposizione dell'ASUFC.

La cittadinanza era stata informata del progetto alla sua nascita, con una Conferenza stampa avvenuta a Udine a Palazzo D'Aronco il 13 gennaio 2023, riportata puntualmente sempre dal Messaggero Veneto con il report dal titolo: "Percorsi di salute e mostre all'ex ospedale psichiatrico". All'epoca, nei giorni successivi, il quotidiano locale aveva ospitato alcuni interventi critici rivolti all'iniziativa che, di fatto, non aveva previsto la partecipazione di chi negli anni aveva contribuito a rendere possibile la chiusura dell'ospedale psichiatrico, a creare e sostenere servizi di salute mentale territoriali e di chi aveva "abitato" il Parco con iniziative riabilitative, culturali e artistiche, di chi, per esperienza e studio, aveva memoria di quanto avvenuto nella realtà manicomiale e di quanto si era attraversato con impegno ed entusiasmo nella sua trasformazione.

Di seguito riportiamo gli articoli del Messaggero Veneto: "Il recupero milionario dell'ex ospedale psichiatrico non ha tenuto conto della storia del luogo" con 19 firmatari (19 gennaio 2023); "Sant'Osvaldo, non dimentichiamo la storia" di Andrea Valcic (22 gennaio); e "Col progetto di sant'Osvaldo si corre il rischio di far tornare l'ombra del manicomio" di Mario Novello (25 gennaio). Tutti gli articoli mettevano in luce la mancata partecipazione dei soggetti interessati per aver contribuito al progresso della storia di Udine, parte viva di una evoluzione del nostro paese verso il riconoscimento dei diritti; nondimeno declinando il diritto alla cura secondo le più avanzate conoscenze sul campo, contribuendo, in tal modo, anche al progresso della scienza.

Confidando nell'attuale Amministrazione Comunale che ha manifestato in più occasioni la volontà di sostenere il valore della partecipazione della cittadinanza al dibattito e alle scelte amministrative da compiere per il bene comune, chiediamo venga aperto uno spazio partecipativo perché il progetto proposto possa avere tutti i contributi, capaci di renderlo non semplicemente un intervento inteso a recuperare un'area in rovina o in colpevole abbandono, ma una piena valorizzazione della storia che il Parco di Sant'Osvaldo vuole raccontare e della nuova vita che vuole ospitare. La restituzione del prezioso spazio urbano alla città avvenne nel 1999 grazie ad una partecipazione ampia, variegata, colta e appassionata. Quella ricchezza di sguardi, vorremmo non andasse dimenticata, ma valorizzata e integrata nel progetto rivolto all'area dell'ex ospedale psichiatrico.

Ringraziando per l'attenzione e l'accoglienza, con fiducia e speranza attendiamo la risposta per la possibilità di un incontro per meglio illustrare il senso della nostra richiesta.

"Non abitiamo in forza del nostro costruire, ma costruiamo in forza del nostro abitare".

(Martin Heidegger)

FIRME.....

Gallanda (Cordicom FVG) afferma che, ricapitolando, si crea un percorso partecipativo anche col Consiglio di Quartiere dove ogni tanto verrà aggiornata l'assemblea, anche magari con delle slide perché dopo coi progetti è più facile focalizzare e poi si discuterà magari su singoli punti.

Bertoni spiega che ci sarà sicuramente il dovere di raccontare periodicamente in Consiglio a che punto è il confronto e ricevere dal Consiglio suggerimenti.

(Si procede al voto)

Votanti:

Mauro Bertossi – 5 Agosto S. Osvaldo ODV

Edi Sanson – I Nostri Diritti APS (*presenza breve, andato via senza apporre firma di uscita ndr*)

Claudia Gallanda – Cordicom FVG ODV

Valentina Rivelli – Teatro della Sete APS

Giorgio Fontanini – A.C.A.T. Associazione Udinese Club Alcolisti

Camilla Degano – Diamo Peso al Benessere

Privacy – ASD E' vento nuovo

Valentina Rivelli – Associazione Piano Terra

Angela Calabretta – ARUM APS

Luigino De Clara – ODV San Vincenzo De Paoli

Enrico Pravisano – A.N.A. UDINE Gruppo S. Osvaldo

Tutti favorevoli, nessun astenuto.

I firmatari ringraziano.

La trattazione del punto 4 termina verso le ore 20.

5.Varie ed eventuali.

Daniele del Torre, cittadino del quartiere. La verbalizzante Gallanda richiede a Del Torre se voglia avvalersi del diritto alla privacy. Del Torre risponde negativamente, quindi il nome viene riportato in chiaro.

La prima cosa che chiede è perché il Consiglio non si sia riunito per 3 mesi, non ne ha capito i motivi.

La seconda cosa, vista la sua presenza nel gruppo tematico "Viabilità" e che sin dall'inizio ha provveduto ad evidenziare le problematiche di sicurezza nella zona, è che ci sia bisogno di un vigile nel quartiere, che non c'è.

Sulla questione di via S. Paolo ricorda che il comitato spontaneo di cui fa parte abbia raccolto 600 firme, poi consegnate in Comune, con fotografie, documenti e tutto. Ma è come se non se ne volesse parlare.

Ricorda le problematiche di delinquenza e sicurezza e chiede di aggiungere telecamere.

Esposito, cittadina del quartiere, dice che la Regione sta già spendendo molto in telecamere, ha stanziato molti soldi per questo.

Del Torre, cittadino del quartiere, dice che sarebbe da chiamare l'assessore competente e discuterne. Sulla strada ci sono tanti pericoli. Ci sono molte alternative. Il geometra del Comune dice che via S. Paolo è una strada secondaria e non è vero.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) partirebbe dal fatto di capire se le problematiche sulla viabilità siano dovute alle recenti modifiche o no.

De Clara (San Vincenzo De Paoli) chiede formalmente di poter presentare il lavoro del gruppo di lavoro "Viabilità" pubblicamente.

Calabretta (Arum) propone di dedicargli una serata.

Del Torre, cittadino del quartiere, ribadisce che se non vuole venire Marchiol, che è già andato negli altri quartieri, che venga il Sindaco.

Calabretta (Arum) e Rivelli (Teatro della Sete e Piano Terra) chiedono di discuterne prima in Consiglio di Quartiere e di fare poi un incontro con l'assessore.

Del Torre, cittadino del quartiere, si offre di accompagnare chi interessato a fare un sopralluogo, una visita guidata. Magari in bicicletta.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) dà la parola alla signora Loredana Capri, Presidente della sua associazione.

(Ore 20.10 circa)

Loredana Capri (5 Agosto S. Osvaldo): La verbalizzante Gallanda richiede a Capri se voglia avvalersi del diritto alla privacy. Capri risponde negativamente, quindi il nome viene riportato in chiaro.

Capri interviene a nome dell'Associazione 5 Agosto-S. Osvaldo, di cui è la Presidente. Ricorda l'attività dell'Associazione su questo territorio, realtà di vita di 13 anni con attività che sono anche in rete con le varie cooperative e associazioni che lavorano nell'ex Ospedale Psichiatrico; in particolare ricorda il collegamento con il laboratorio di grafica del Sert con cui esiste un contratto di collaborazione. Stasera è qui per presentare alcuni punti del programma, la loro prossima iniziativa: la Festa di Primavera. Quest'anno vorrebbero partire dal parco dell'ex Ospedale Psichiatrico con una camminata; la data è l'undici di maggio e con questa camminata arrivare lungo il percorso che collega il Comune di Campoformido e quello di Pozzuolo del Friuli e ritornare all'ex Ospedale.

E' una cosa molto impegnativa, c'è bisogno della collaborazione dei due altri Comuni, della Protezione Civile, ma prima di tutto si vorrebbe chiedere alle assessori Toffano e Dazzan se siano disponibili a sostenere questa iniziativa, perché si vorrebbe collaborare con Federsanità Anci (autorizzati a fare percorsi e camminate) ed è stata richiesta la collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Inoltre è da richiedere all'Azienda Sanitaria quanto necessario per poter partecipare all'interno della zona.

Un'altra cosa che Capri vuole rendere nota a tutta la comunità di questo quartiere è che nel 2026, il 5 agosto, ricorre il 400centesimo anno del toponimo del quartiere. L'idea è quella di avere una rete con tutte le associazioni e con tutte le realtà che vivono e lavorano all'interno del nostro quartiere e ovviamente con l'Amministrazione comunale, la Parrocchia e tutti coloro

che lavorano e gravitano intorno alla Parrocchia, che saranno gli attori primari di questa manifestazione; si vorrebbe riuscire con loro ad organizzare, se fosse possibile e con la collaborazione di tutti, uno o due eventi al mese. Resta la necessità di sapere se il Teatro Menossi sarà utilizzabile, perché le realtà come l'oratorio, la 5 Agosto e moltissime associazioni che vivono in questo territorio e lavorano qui hanno bisogno di un posto dove poter fare qualcosa, di poter fare le proprie attività.

L'Assessora allo Sport Chiara Dazzan rileva che questa proposta meriterebbe un tavolo.

Calabretta (Arum) ricorda a Dazzan che la cosa rientra nell'attività del gruppo di lavoro "Cultura e Socialità".

L'Assessora al Decentramento Rosi Toffano invita a sviluppare il progetto.

Capri (5 Agosto S. Osvaldo) afferma che quella della quale è Presidente è una realtà piccola, per cui se si dovessero avventurare in questo progetto avrebbero bisogno di un supporto non indifferente, sarà quindi necessario un intervento economico da parte del Comune di Udine.

L'Assessora Toffano ricorda che bisogna presentare un progetto.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) afferma di essere piuttosto puntuale nell'inizio delle riunioni.

Gallanda (Cordicom FVG) chiede di intervenire anche lei su varie ed eventuali, dopo il signore che ha alzato la mano.

Enrico Pravisano (A.N.A.) offre per il 2026 l'aiuto degli alpini.

Capri ringrazia.

Pravisano (A.N.A.) ricorda i prossimi appuntamenti: a settembre del 2026 ci sarà una piccola adunata. Nel 2025 l'11 maggio l'adunata nazionale a Biella.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) prende la parola per ricordare che gli alpini sono senza sede e c'è stato un incremento di presenze di volontari dato dal fatto che alcune sedi ANA stanno chiudendo. Per cui Pravisano vorrebbe che si accogliesse la richiesta di trovare un posto.

L'Assessora Toffano invita Pravisano a scrivere all'assessore Arcella spiegando le sue richieste.

Pravisano puntualizza dicendo di avere una sede sotto (*Sala Squerzi ndr*) ma che la stessa stia diventando piccola.

L'Assessora al Decentramento Toffano ribadisce di scrivere all'assessore Arcella, mettendo le motivazioni e magari menzionando la possibilità di offrire qualcosa all'amministrazione.

La referente ASD E' vento nuovo ricorda che, grazie al bando "Città Sane" la sua associazione ha ottenuto un finanziamento per un progetto che si chiama "Storie in città". A fine marzo contatterà i presenti per coinvolgere le associazioni del Consiglio di Quartiere Partecipato e anche altre del quartiere in questo progetto, che consiste nel portare le letture vicine ai cittadini, abitando gli spazi del quartiere nel periodo maggio-giugno con dei piccoli eventi tenuti da lettori volontari, anche a seguito di un corso di formazione gratuito. Previsto anche un punto di book crossing (scambio libri) nel quartiere, intorno alle case Ater.

La verbalizzante Gallanda chiede alla referente se voglia avvalersi del diritto alla privacy. La stessa risponde positivamente, quindi il nome viene omesso.

Calabretta (Arum) avvisa che il gruppo "Cultura e Socialità" si occuperà di organizzare il tutto.

(Il tema iniziative dell'Associazione 5 Agosto, il collegato intervento degli alpini e quello della referente ASD E' vento nuovo termina alle ore 20.30 circa).

Bertoni si richiama a quanto espresso in precedenza, affermando che il giorno seguente scriveranno al Sindaco e alla Giunta che la richiesta è stata accolta dal Consiglio di Quartiere Partecipato n. 6 e poi aspetteranno dal Sindaco e dalla Giunta indicazioni successive.

Bertoni, Dazzan e Toffano ribadiscono quanto già espresso in precedenza sul tavolo di confronto.

Stefania Garlatti Costa, consigliera comunale di maggioranza e residente nel quartiere, fa presente che nel 2026 saranno 50 anni dal terremoto, quindi è da tenere presente che avranno luogo una serie di eventi.

Gallanda (Cordicom) chiede la parola. Afferma di aver inviato una PEC a molti dei presenti e di basarsi sempre sui documenti formali e sulle affermazioni rese in sede istituzionale, perché questi sono i documenti che hanno valore. In questo elaborato chiedeva venisse calendarizzata -e quindi messa all'ODG da parte del Coordinatore Bertossi- la questione del Regolamento, perché nella seduta del 13 gennaio 2025, Commissione Statuto, sono state rese le seguenti affermazioni, letterali, da parte dell'Assessora Toffano:

"l'audizione in commissione dei Coordinatori avverrà quando i Coordinatori mi manderanno le linee dopo che avranno sentito i loro, non parliamo sicuramente di febbraio" oppure ancora *"i Coordinatori mi chiedono di discutere all'interno del Consiglio di Quartiere le modifiche; hanno diritto di riunirsi, hanno diritto di parlare tra di loro, ci vuole il tempo necessario"* e *"se vogliamo fare una cosa che valga per i Consigli di Quartiere Partecipati e per quelli che partecipano ai Consigli di Quartieri Partecipati dobbiamo lasciargli il tempo naturalmente di fare partecipazione cioè di discutere del Regolamento".*

Dice che chiaramente ci vuole un Ordine del Giorno dedicato perché il Regolamento è complesso.

Il Regolamento è la carta costituzionale, il faro per l'andamento delle riunioni, quindi ha una certa importanza; Gallanda chiede al Coordinatore Bertossi di metterlo all'Ordine del Giorno della prossima seduta, magari insieme al discorso della viabilità come punti dedicati, facendo una seduta lunga, oppure due sedute distinte. Questo per dare opportuno seguito alle affermazioni dell'assessora in commissione, visto anche il costo delle commissioni per i contribuenti. Negli altri Consigli di Quartiere a parte uno non si è trattato l'argomento, lo ritengo un comportamento grave.

Gallanda attende che il Coordinatore Bertossi dica qualcosa e che calendarizzi la questione nel prossimo consiglio.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) spiega a Gallanda di averle comunicato di trasmettere le sue istanze entro una certa data all'Ufficio decentramento, e che spera lo abbia fatto.

Gallanda (Cordicom FVG) dice al Coordinatore Bertossi che non ci si capisce; il problema è che Bertossi parla di una cosa che nessuno ha visto, di cui nessuno ha parlato in commissione e di una data che non si sa da dove viene fuori e Gallanda parla invece di sedute che hanno un costo per la collettività, perché una seduta di Commissione Statuto viene a costare circa 1.500 € più o meno, gettoni di presenza, dipendenti, riscaldamento e quant'altro. Allora o si dice che una seduta della Commissione Statuto ha più valore di un documento che non si è nemmeno visto o si sta parlando del nulla.

Bisogna poi vedere anche se si vuole mettere mano, a questo Regolamento.

L'Assessora al Decentramento Rosi Toffano afferma che il Regolamento lo ha fatto Lei e che non è necessario che tutti i Consigli di Quartiere Partecipati esprimano degli emendamenti. Ci sono alcuni Consigli di Quartiere Partecipato che possono non esprimere emendamenti perché non lo ritengono rilevante, oppure significa che magari il Regolamento va bene così com'è oppure significa che i rappresentanti delle associazioni che si trovano all'interno dei Consigli di Quartiere non intendono affrontare questo argomento. Se il Consiglio di Quartiere intende esprimere degli emendamenti, i rappresentanti delle associazioni li faranno pervenire, dopodiché spetterà al Coordinatore discutere insieme ai rappresentanti delle associazioni quegli emendamenti oppure inviarli al decentramento.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) dice che i tempi non ci sono.

L'Assessora Toffano ricorda che i Coordinatori saranno auditi in Commissione Statuto. Non viene modificato tutto il Regolamento, vengono modificate alcune parti. Ogni Consiglio di Quartiere può agire come meglio crede.

Esposito, cittadina del quartiere, dice all'Assessore Toffano che sarebbe corretto che ogni quartiere si assumesse la responsabilità e che il quartiere non ha né discusso né messo all'ODG l'argomento.

Gallanda (Cordicom FVG) chiede di metterlo all'ODG della prossima seduta con i tempi adeguati.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) esprime la sua proposta: se qualche rappresentante del Consiglio di Quartiere invierà la/e proposta/e a Lui entro una decina di giorni, poi lui trasmetterà all'Ufficio Decentramento.

De Clara (San Vincenzo De Paoli) afferma di aver ascoltato la riunione della Commissione di cui parlava la sig.ra Gallanda e di non aver mai avuto la possibilità di poter discutere in questo Consiglio del Regolamento. Afferma inoltre che stasera si sia usciti più volte dal Regolamento vigente. Ha chiesto per due volte di calendarizzare la presentazione del lavoro del gruppo "Viabilità", ma nessuno gli ha dato retta. Viene chiesto di discutere del Regolamento, che presenta delle manchevolezze, di cui ha scritto ancora mesi fa.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) insiste per chiudere la seduta, dicendo che alle 21 si deve andare via. I tempi sono a carico suo, non di De Clara. Quindi bisogna essere veloci.

De Clara (San Vincenzo De Paoli) protesta sulla fretta che viene messa ad alcuni.

Gallanda, (Cordicom) rivolgendosi a Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) gli ricorda che non ha risposto al sig. Del Torre che gli chiedeva come mai sono tre mesi che non ci riuniamo, quindi anche se stiamo un momento di più...Ribadisce di rispondere al sig. Del Torre.

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) non risponde a Del Torre e dice di votare, perché è tardi.

Gallanda (Cordicom FVG) ribadisce che per la dignità delle proposte di ognuno, che richiedono lavoro, è opportuno che le stesse vengano citate nel verbale, con il nome del proponente. E che non sarebbe nemmeno il caso di votare, perché come è stata messa all'ODG la proposta della sig.ra Bertoni, chiede venga messa direttamente anche la sua.

Il Coordinatore Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) insiste per il voto.

Votanti:

Mauro Bertossi – 5 Agosto S. Osvaldo ODV

vota proposta Bertossi

Claudia Gallanda – Cordicom FVG ODV

vota proposta Gallanda

Valentina Rivelli – Teatro della Sete APS

astensione

Giorgio Fontanini – A.C.A.T. Associazione Udinese Club Alcolisti

vota proposta Bertossi

Camilla Degano – Diamo Peso al Benessere

astensione

Privacy – ASD E' vento nuovo

astensione

Valentina Rivelli – Associazione Piano Terra

astensione

Angela Calabretta – ARUM APS

astensione

Luigino De Clara – ODV San Vincenzo De Paoli

vota proposta Gallanda

Enrico Pravisano – A.N.A. UDINE Gruppo S. Osvaldo

vota proposta Bertossi

La proposta Gallanda riceve 2 voti a favore.

La proposta Bertossi 3 voti a favore.

5 astenuti.

(Resta da capire se sia regolare che una stessa persona voti e intervenga per due associazioni diverse ndr)

Bertossi (5 Agosto S. Osvaldo) così si esprime "Vi invito a pensare anche sul cambiamento del coordinatore, perché io mi dimetto. Lo formalizzerò nel modo opportuno".

Gallanda (Cordicom FVG) chiede di votare per mettere all'ODG della prossima seduta il tema della viabilità.

L'Assessora al Decentramento Rosi Toffano afferma che il Coordinatore ha dato le dimissioni, quindi non c'è nessun Consiglio di Quartiere (*questo non risulta in quanto le dimissioni sono solo state annunciate, ma non ancora formalizzate ndr*).

Gallanda (Cordicom FVG) puntualizza che queste si chiamano furbate e si compiace con l'Assessora Toffano.

L'Assessora Toffano invita Gallanda a mantenere bassi i toni.

(L'incontro termina alle ore 21 circa).

Il Coordinatore

Il Verbalizzante CLAUDIA GALLANDA

